

Americanada

Seconda Parte



**Un viaggio pensato ed organizzato da Giuseppe Truini
con la collaborazione di Liliana Giacomelli
dal Diario di Angelina Stavola**

Foto di Pierpaolo Oddo

13° giorno - St. Louis



I PARTECIPANTI E LA DOWNTOWN DI CHICAGO

Dopo avere programmato il navigatore, lasciamo il camping di Memphis e riprendiamo la Interstate 55. Il paesaggio cambia rispetto al profondo sud. Ai lati dell'autostrada notiamo immensi campi coltivati a mais, cereali ed altre coltivazioni. Durante il tragitto, a circa metà strada, compaiono all'orizzonte minacciose nuvole di un nero intenso, e improvvisamente ci troviamo in mezzo ad un temporale. In pochi attimi cadono circa 15 mm di pioggia; il vento si fa intenso, vicino a noi cade un fulmine e udiamo un boato spaventoso. Siamo costretti a fermarci e troviamo riparo nel piazzale di un supermercato.

Passato il temporale, riprendiamo la strada verso St. Louis dove contiamo di arrivarvi verso le ore 18; facciamo una breve sosta per acquisti alimentari e giungiamo a St. Louis alle 18,15.

14° giorno - St. Louis

A St. Louis parcheggiamo in una attrezzatissima Area di sosta che si trova all'interno della città e questo facilita i nostri spostamenti. Difatti, appena usciti dall'area, prendiamo il bus che ci porta in centro e giungiamo quasi subito al Palazzo dell'Alta Corte Suprema dello Stato del Missouri. L'immobile è imponente; all'interno delle sale sono in mostra oggetti e suppellettili del diciannovesimo secolo. Saliamo lungo scale in ghisa, con gradini e ringhiere di notevole fattura. Al primo piano si trovano le aule dibattimentali originali, con sedie, tavoli e scrivanie dell'epoca. Da notare che in una di queste sale si svolse il famoso processo a Dred Scott, primo uomo di colore che vinse una causa di schiavismo, che costituì l'origine della Guerra di Secessione.

Dopo la visita al tribunale, ci dirigiamo verso la "Jefferson National Exspanion Memorial" dove si trova il Gateway Arch, imponente struttura in acciaio, opera dell'architetto finlandese Eero Saarinen. Nel primo pomeriggio prendiamo un battello caratteristico che ci porta lungo il fiume Mississipi e ammiriamo interessanti reperti di archeologia industriale dei secoli passati. Nel navigare al centro del fiume notiamo diverse chiatte che trasportano materiali, collegate



ST. LOUIS GATEWAY ARC

tra di loro fino a formare un lungo treno in navigazione. Intorno alle ore 15 torniamo al Gateway Arch e con l'ascensore giunti a 200 m. di altezza godiamo la vista meravigliosa della città. Attraverso alcune piccole finestre ricavate nella parte centrale della struttura, ci appare uno spettacolo fantastico. La visita a St. Louis è senza dubbio positiva. La città è pulita, palazzi ordinati, giardini ben curati, strade larghe e scorrevoli. Per ultimo abbiamo visto dall'esterno lo Stadio di baseball dove giocano i Cardinals. In serata riprendiamo il bus e torniamo nell'area di sosta per prepararci alla prossima tappa.

15° giorno - Chicago

Oggi affrontiamo un lungo percorso sulla Interstate 55 per raggiungere Chicago. La strada è scorrevole e attraversa campi coltivati a mais che si estendono fino quasi a Chicago. Durante il percorso lasciamo la 55 per transitare su alcuni tratti della Statale 66, mitica strada conosciuta come "Coast to coast" lunga seimila chilometri che congiunge Chicago a Los Angeles, tagliando in due il continente americano. Regine di questa strada sono le mitiche Harley Davidson. Riprendiamo la Interstate 55 e in prossimità di Chicago subiamo la solita tempesta di pioggia. Il cielo si fa improvvisamente buio, la visibilità si riduce pressoché a zero e siamo costretti a fermarci sotto un ponte ed attendere che cessi il temporale. Riprendiamo il viaggio appena possibile fino al Camping di Joliet che dista circa cinquanta chilometri da Chicago.



CHICAGO- SEARS TOWER

16° giorno - Chicago

Ci svegliamo abbastanza presto, accolti da una splendida giornata di sole. Noleggiamo un bus con autista che ci accompagnerà per tutto il giorno durante la visita della città. Dalla Interstate 55 giungiamo a Chicago e l'autista ci conduce sulla riva del lago Michigan dove facciamo una foto di gruppo. Subito dopo ci dirigiamo verso la Sears Tower, gigantesco grattacielo alto circa 443 m. da dove ammiriamo il panorama della città, il lago Michigan, il porto, Little Italy ed altri quartieri interessanti.

La visione è veramente stupefacente. Poco dopo sostiamo al porto per un breve pranzo e ci rechiamo quindi nel centro commerciale per acquistare piccoli oggetti e gadget.

L'autista ci riprende verso le 16 e ci porta in centro città nella zona dei grattacieli: il luogo è elegante, con bei negozi, molta gente dedita allo shopping; prati curati, fiori dappertutto. Visitiamo anche il negozio dell'Apple e poi giunta la sera risaliamo sul bus per rientrare al camping.



DETROIT MUSEO FORD MOD. T

17° giorno - Detroit

Ci muoviamo dal camping di Joliet con direzione Detroit. Costeggiamo per un breve tratto il lago Michigan, percorriamo la 94 che ci porterà a destinazione. Ci fermiamo per brevi e necessarie soste finché giungiamo nel camping di Greenfield Koa, nei pressi di Detroit. Il camping è accogliente e immerso nel verde.

18° giorno - Detroit

Lasciamo il camping di buon'ora perché abbiamo programmato una visita al museo Henry Ford a Detroit dove vi giungiamo verso le ore dieci. Entriamo verso i grandi saloni di esposizione e con meraviglia vediamo oggetti risalenti a molti anni fa, dai primi motori a scoppio alle più recenti auto da corsa, automobili di presidenti americani tra cui Roosevelt, Reagan, Kennedy ed altri, testimoni di fatti e cronache importanti avvenuti nel corso della storia. In altri saloni ammiriamo primi aerei della storia, jeep della seconda guerra mondiale, treni utilizzati dalle prime ferrovie americane, il tutto assolutamente originale.

Una visita questa che ci ha portato indietro nel tempo. Usciti dal museo Ford, ripartiamo per attraversare la frontiera con il Canada. Qui giunti la polizia di frontiera insieme alle domande rituali, ci sequestra con nostra grande meraviglia gli agrumi che avevamo a bordo, possibili vettori questi di malattie da anticrittogamici con cui potevano essere stati trattati.

Nel tardo pomeriggio arriviamo al camping di Niagara Falls Koa.

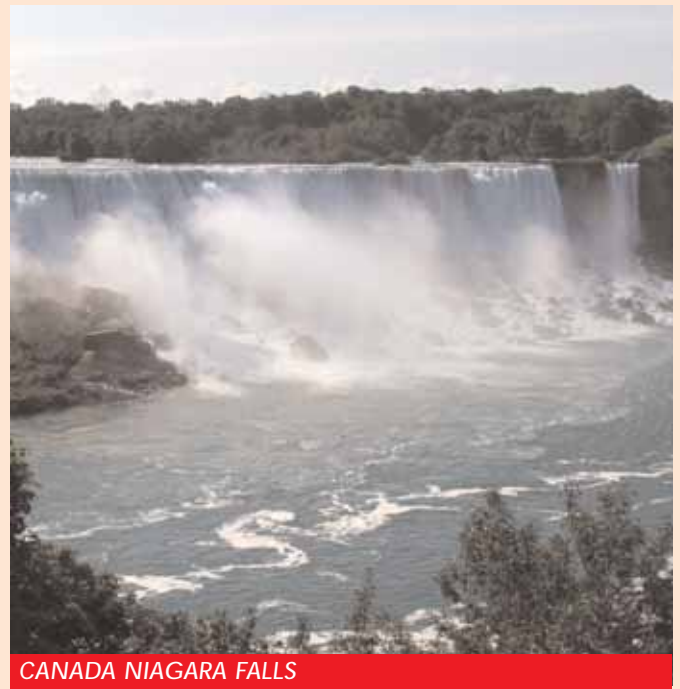
19° giorno - Niagara Falls

Il camping si trova all'interno della città, al numero civico 8625 della Lundy's Lane, comodo quindi per prendere un bus di linea e puntare verso le cascate. Lo spettacolo che si presenta ai nostri occhi è letteralmente stupefacente.

Louis Hennepin, che fu il primo europeo ad ammirare le cascate del Niagara, scrisse che non aveva mai visto niente di simile.

Ci raduniamo nel piazzale antistante le due cascate, quella americana meno spettacolare e quella canadese veramente maestosa e decidiamo di prendere il battello che ci porta fin sotto le cascate tra un ribollire di acqua, un fortissimo rumore e spruzzi alti: una emozione fortissima!

Risaliti sul piazzale del belvedere, decidiamo di fare una passeggiata sulla strada che costeggia il fiume fino al bordo della cascata: anche qui lo spettacolo è magnifico. Torniamo al camping verso le ore 13, stacciamo tubi e cavi e partiamo per Toronto. Per un errore del navigatore giungiamo al camping Toronto West Koa con notevole ritardo.



CANADA NIAGARA FALLS

20° giorno - Toronto

Al mattino con la collaborazione del gestore del camping, noleggiamo un bus con autista che ci condurrà a Toronto. Con nostra graditissima sorpresa il mezzo è uno scuola bus giallo, tipicamente inglese. Giunti nel centro di Toronto ci addentriamo nel traffico locale. Diamo appuntamento all'autista per il rientro per le ore diciotto. Visitiamo la Canadian National Tower, una torre alta 553 m dove, dicono, esista il ristorante più alto del mondo.



TORONTO CANADIAN NATIONAL TOWER

Un ascensore vetrato, ci porta velocemente sulla terrazza panoramica circolare con visione a 360 gradi. Tutto quello vediamo in asso ci si presenta con dimensioni microscopiche, e, durante le giornate limpide, la visione in lontananza supera i 150 km. Un celebre ristorante rotante, vincitore di molti premi gastronomici, completa la struttura e ci accoglie per il pranzo. Dalle finestre notiamo un piccolo aeroporto con una pista di atterraggio che inizia dal lago Ontario e termina dall'altro lato dello stesso. Discesi dalla torre dopo una breve passeggiata sui marciapiedi del centro, entriamo in un centro commerciale molto grande dove si può trovare di tutto. Alle diciotto, felici di avere ognuno di noi acquistato qualcosa per amici e parenti, riprendiamo lo scuola bus per rientrare in camping.

21° giorno - Montreal

Lasciamo il camping di Toronto est e dirigiamo verso Montreal. La città si trova sull'isola omonima, sul fiume San Lorenzo. Prendiamo l'autostrada 401 e subito dopo percorriamo un tratto della 407, al fine di evitare il traffico cittadino. Riprendiamo la 401 dopo circa 20 km e ci dirigiamo decisamente su Montreal.

Il camping prenotato è il West Koa. Domani ci attende la visita di una delle più belle città storiche del Canada.